

Storia di un BERRETTO

100 anni di storia di un'icona intramontabile per tutti i cacciatori: il berretto "Kaiserjäger"



I Kaiserjäger - cacciatori dell'imperatore d'Austria - provengono per tradizione dalle regioni del Tirolo e del Voralberg. Questi tiratori, particolarmente abili ed armati di carabine rigate (Jägerstützen), ricoprivano il ruolo di fanteria leggera nell'esercito austroungarico.

Alla fine del 1804 l'esercito austriaco annoverava un unico corpo di Jäger, peraltro già costituito nel 1801 ad Innsbruck, col nome di "Tiroler Feld Jäger - Regiment". Poi nel 1815, l'imperatore Francesco ordinò la formazione di un reggimento di Jäger formato da 5.000 uomini di origine tirolese, che vennero in seguito integrati nell'esercito imperiale austriaco con il nome di: 1° Regiment Tiroler Kaiserjäger (1° Reggimento Cacciatori Tirolesi dell'Imperatore).

In quel tempo i Kaiserjäger portavano un cappello nero a larghe tese ripiegate sul fusto e la divisa era di colore blu-grigio con bottoni in metallo giallo; all'attaccatura superiore della spalla una spallina verde serviva a trattenere la correggia della carabina.

Nella seconda metà del '800 la diffusione delle cartucce con bossolo metallico, dette inizio ad uno sviluppo sempre più rapido delle armi da fuoco leggere, che portò ben presto alla realizzazione di fucili a ripetizione e di

mitragliatrici automatiche. Con la sostituzione della polvere nera con altri propellenti ed esplosivi che producevano esalazioni assai più ridotte, i campi di battaglia persero quei caratteristici annebbiamenti di dense cortine di fumo prodotti dagli spari; perciò i soldati sul campo di battaglia presero ad avanzare con sbalzi passando da un riparo all'altro e, quando non erano in movimento, sparavano restando distesi a terra.

Con questa nuova concezione del muoversi in battaglia, fu necessario abbandonare le uniformi tradizionali dai colori vivaci e dai bottoni luccicanti per dotare le truppe di un abbigliamento dai toni mimetici che fosse meno appariscente. Nel 1908 il Ministero della Guerra austro-ungarico decise di adottare per tutta la fanteria e l'artiglieria dell'esercito una uniforme comune da combattimento, più moderna e dello stesso panno grigio-azzurro che già vestiva i Kaiserjäger, i Feldjäger e la Landwehr. Questa uniforme, conosciuta come Hechtgraue Felduniform, finì per relegare i copricapo e le divise tradizionali solo per le parate e i servizi di guarnigione. La nuova uniforme venne adottata nel 1909 e proponeva miglioramenti anche nella foggia affinché risultasse più pratica e como-

BRUNO CASANOVA



da a chi doveva indossarla, senza creare impaccio al soldato durante i movimenti.

La Hechtgraue Felduniform restò in uso

nell'esercito fino a guerra inoltrata quando, nel settembre del 1915, venne ufficialmente adottato come colore del panno il Feldgrau. Questo nuovo colore, molto simile al grigioverde delle divise tedesche o italiane, si rivelò molto più efficace del vecchio Hechtgrau che era ottimo per mimetizzarsi in ambienti rocciosi ma creava qualche difficoltà alle truppe dislocate su altri fronti. Le vecchie uniformi Hechtgrau vennero comunque distribuite ancora fra la truppa fino ad esaurimento. Tra gli elementi di questa nuova uniforme il berretto da campo in panno s'impose per praticità e stile, ancora oggi inalterati e apprezzati da corpi militari, cacciatori e guardia parchi.

Attualmente questo intramontabile copricapo è ancora in vendita in Internet nei colori verde e antracite. Confezionato in lana cotta, con federa interna, bottoni di osso di cervo e marocchino in pelle. Ogni cappello è venduto con una striscia in sughero a parte per regolare e adattare perfettamente la misura al proprio capo.

Per saperne di più: www.altoadige-shopping.it

